



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

bilancio consuntivo – esercizio 2014

Aprile 2015

Indice della relazione:

1) Premessa.	2
1.1) Presentazione dei risultati.....	2
1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.....	3
1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2014.....	6
1.4) Investimenti infrastrutturali.....	7
1.5) Società partecipate.....	8
2) Monitoraggio dei costi per natura.....	9
3) Monitoraggio dei centri di costo.....	9
4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.....	10
5) Altre notizie.....	11
5.1) Indici gestionali interni.....	11
5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 2535/2015).....	13

1) Premessa.

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 4.991.816 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre documenti:

*La **parte numerica**, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **nota integrativa**, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La **relazione sulla gestione**, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2014.*

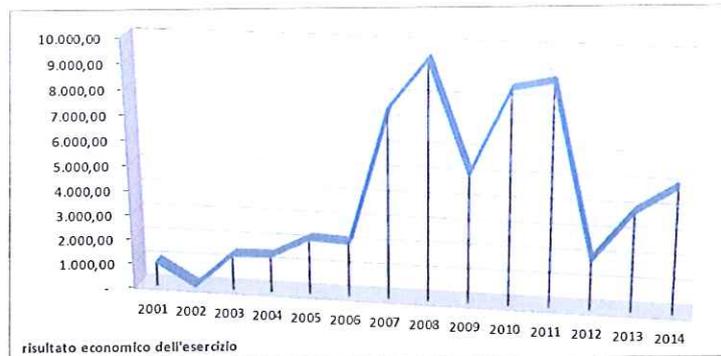
Si segnala che per tutto il 2014 l'Autorità Portuale è stata commissariata. A fine aprile 2015 scadrà il mandato dell'attuale Commissario Straordinario.

1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato ancora positivo nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2014: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli effetti sulle attività portuali, anche grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



Anche i risultati dell'esercizio finanziario confermano quanto appena illustrato. Di seguito i risultati di sintesi in comparazione con il consuntivo 2013 rispetto al quale pur in presenza di una riduzione delle entrate si registra una riduzione delle uscite correnti (che consente di riportare un miglioramento del risultato economico dell'esercizio) e un aumento degli investimenti con fondi propri.

	esercizio 2014	esercizio 2013
entrate correnti	23.998.673	27.012.816
uscite correnti	14.503.501	16.274.568
saldo gestione corrente	9.495.172	10.738.248
entrate in c/capitale	15.818.972	9.574.997
uscite in c/capitale	30.915.372	13.289.936
saldo gestione c/capitale	- 15.096.400	- 3.714.939
entrate totali (con partite di giro)	42.591.191	40.545.806
uscite totali (con partite di giro)	48.192.419	33.613.239
saldo gestione	- 5.601.228	6.932.567

1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette l'andamento delle performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena

concluso che possono essere considerate di tenuta se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.

Secondo l'ultima nota mensile Istat pubblicata per l'anno 2014, lo scenario macroeconomico permane frammentato. Con l'eccezione degli Stati Uniti, tra i paesi avanzati prevalgono segnali di rallentamento che si riflettono nella continua caduta del prezzo delle materie prime in dollari. Gli Stati Uniti si confermano su un sentiero di crescita: nel terzo trimestre il ritmo di espansione del Pil è stato decisamente più sostenuto rispetto a quanto emerso in precedenza (+5%). In Giappone, il Pil nel terzo trimestre è risultato in contrazione (-0,5% in termini congiunturali). Nei paesi emergenti si registrano segnali contrastanti. In Cina i livelli di attività si mantengono ancora elevati anche se a un ritmo più contenuto. La produzione industriale ha rallentato nuovamente in novembre (+7,2% dopo il +7,7% di ottobre). In Brasile e India la crescita del Pil risulta condizionata dall'elevata inflazione.

Nell'area dell'euro, in ottobre la produzione industriale è risultata stagnante (+0,1% su settembre) e la stima flash relativa alla fiducia dei consumatori ha segnato in dicembre una leggera risalita. La tendenza al deprezzamento dell'euro (in attenuazione in dicembre sui mesi precedenti) e la caduta del prezzo del petrolio hanno influito positivamente sul settore manifatturiero tedesco. A fronte di una produzione industriale non particolarmente brillante in ottobre (+0,2% su base congiunturale), il fatturato ha evidenziato una performance vivace (+1,1 rispetto a settembre), sostenuta dalla componente estera.

In Italia l'attività economica ha continuato a mantenersi debole. Il prodotto lordo è risultato ancora in flessione (-0,1% su base congiunturale) a seguito dell'accentuarsi della contrazione del valore aggiunto sia nella manifattura sia nelle costruzioni (rispettivamente, -0,6% e -1,1%) ma in presenza di una stazionarietà nel settore dei servizi. In ottobre, l'industria in senso stretto ha segnato una pausa nella caduta dei ritmi produttivi (-0,1% la flessione congiunturale, dopo -0,9% a settembre): gli incrementi di beni strumentali e di consumo sono stati compensati dalle riduzioni registrate nei comparti dei beni intermedi e dell'energia. Al netto di quest'ultima componente, l'attività produttiva è risultata in lieve incremento (+0,1%). Il tasso di disoccupazione ha continuato a salire: in ottobre, i dati destagionalizzati hanno evidenziato una crescita di tre decimi di punto rispetto a settembre, raggiungendo il valore massimo di 13,2%, sensibilmente più elevato rispetto alla media europea (11,5%).

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi di tenuta se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora l'anno 2015.

Nell'anno 2014 lo scalo portuale partenopeo ha movimentato un traffico dei container pari a 432mila teu, con una flessione del -9,5% rispetto ai 477mila teu del 2013. I container allo sbarco sono stati pari a 213mila teu (-11,6%) e quelli all'imbarco a 218mila teu (-7,3%). Globalmente il traffico di container pieni è stato pari a 333mila teu (-5,4%) e quello di container vuoti a 99mila teu (-20,9%).

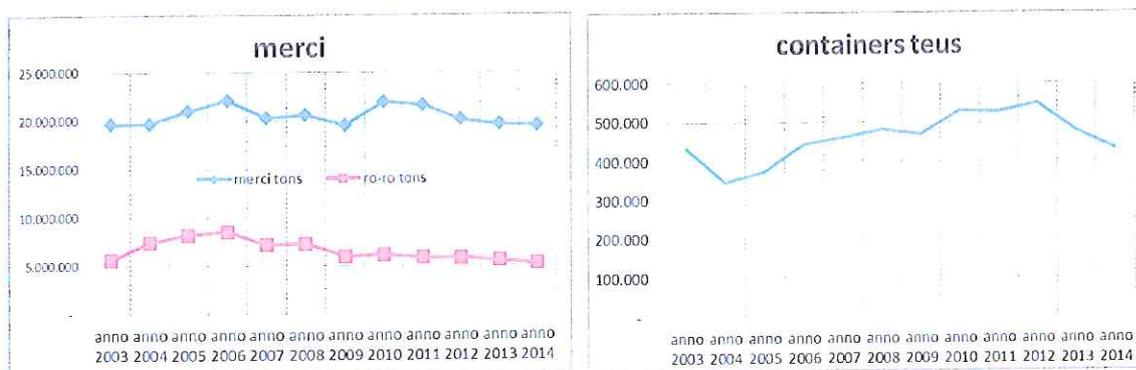
Inoltre, il porto di Napoli ha archiviato il 2014 con un traffico dei crocieristi pari ad oltre 1,1 milioni di passeggeri, con una flessione del -5,2% sull'anno precedente. I passeggeri sbarcati sono stati circa 50mila (-15,1%), quelli imbarcati circa 50mila (-4,7%) e i crocieristi in transito oltre un milione (-4,7%). Al porto sono approdate 399 navi da crociera (-9,3%).

Per quanto riguarda il cabotaggio si è registrato un movimento complessivo (arrivi e partenze) di 6.077.623 passeggeri.

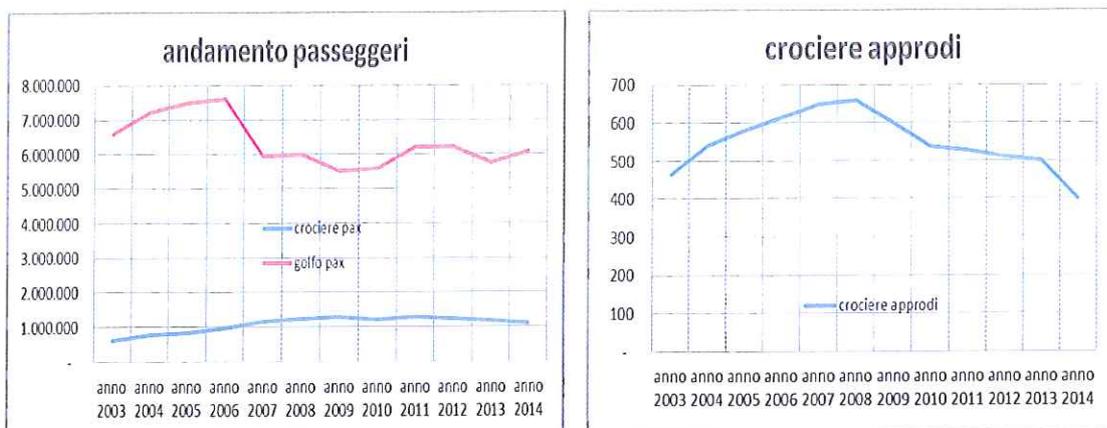
In argomento si segnala che i diritti di approdo dovuti su banchine pubbliche complessivamente accertati nell'anno ammontano a circa 0,5 m/€; i diritti di security cabotaggio, invece, ammontano a circa 0,6 m/€.

Si ricorda che i primi costituiscono il corrispettivo per l'utilizzo delle banchine pubbliche. I secondi costituiscono, invece, il ribalto dei costi di security del sistema portuale sui singoli item di traffico. Entrambi vengono calcolati con riferimento al numero dei passeggeri e dei veicoli imbarcati.

Il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2014.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 2 unità. L'organico impiegato passa, così, da 90 unità a 88 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:

<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e similari).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).</i>
<i>Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).</i>
<i>Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).</i>
<i>Articolo 5 commi 2,3,4,5 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – auto e buoni taxi).</i>
<i>Articolo 5 comma 7 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – buoni pasto).</i>

<i>Articolo 5 comma 8 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – liquidazione ferie).</i>
<i>Articolo 5 comma 9 legge 135 del 7/8/2012 (spending review - consulenze).</i>
<i>Articolo 5 comma 14 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – riduzione compensi organi).</i>
<i>Articolo 8 comma 3 legge 135 del 7/8/2012 (spending review – limite consumi intermedi e versamento al bilancio dello Stato).</i>
<i>Articolo 1 comma 141 legge 228/2012 (spese acquisto mobili e arredi).</i>
<i>Articolo 1 comma 142 legge 228/2012 (versamenti).</i>

Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 643 mila euro a carico del bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.

- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 10.808 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui (annullamenti per circa -1.608.892 euro attivi e per circa -659.309 euro passivi) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 1.075.978,58 €;
- la previsione di un accantonamento di un fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari per circa 5.429.068,86 euro.

1.4) Investimenti infrastrutturali.

Nel corso dell'esercizio si registra una ripresa delle attività relative ai progetti di infrastrutturazione sostenuti, principalmente, con fondi propri .

Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea subordinatamente all'approvazione del "nuovo" piano regolatore portuale che, a sua volta, dovrà essere coerente in sé stesso (scalo di Napoli e Castellammare) ed all'"esterno" cioè con le pianificazioni in essere ed in itinere di area e di settore.

In seguito, gli interventi del Gp, pur conservando un profilo unitario, sono stati suddivisi in due parti: interventi di fase 1 – coerenti con il vigente prp e che non richiedono la preliminare applicazione della procedura via – eseguibili e rendicontabili entro il 31/12/15 per un importo di circa 154,2 milioni di euro; interventi di fase 2 – eseguibili solo dopo l’approvazione del nuovo prp o che richiedono la procedura via – che saranno eseguibili e rendicontabili a scavalco nella programmazione successive dei fondi europei (2014-2020).

Come si può notare la sua attuazione è fortemente collegata all’approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

1.5) Società partecipate.

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall’Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi; è, tuttavia, in corso una generale revisione della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell’anno 2014 che hanno caratterizzato l’attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- **Terminal Napoli spa.**

Come si ricorderà il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto. Si segnala che nel corso del 2014 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale per effetto del quale il valore della partecipazione, iscritta al costo di acquisto, si riferisce ora ad una quota di partecipazione nel capitale sociale più bassa (circa 2%) per l’effetto diluizione.

- **Ferport srl in liquidazione.**

E’ stata completata la procedura di liquidazione nel corso del 2014. La società è stata cancellata. Il valore della partecipazione in bilancio è stato azzerato.

- **Idra Porto srl.**

E’ la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso l’ottavo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo (+286.398 nel 2014, +282.421 nel 2013, +248.430 nel 2012, +406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681 nel 2009, +504.453 nel 2008, +361.321 nel 2007, +463.746 nel 2006, +495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) migliorando ulteriormente la gestione del servizio.

- Sepn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2014 ha chiuso il bilancio con un leggero utile (+88 mila euro circa) migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa del porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

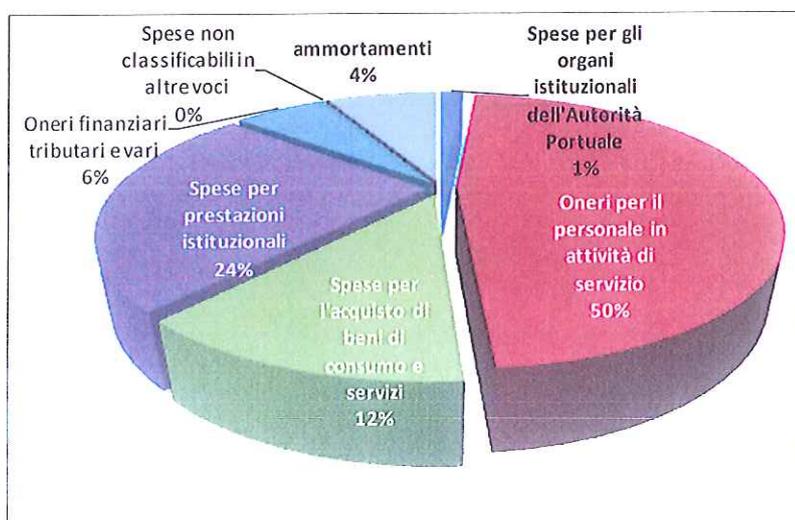
- Logica srl in liquidazione.

E' la società che ha come oggetto lo studio della logistica integrata costituita con regione Campania e Autorità Portuale di Salerno: è stata posta in liquidazione all'inizio del 2014 e sono in corso le relative procedure: il relativo valore di bilancio è stato azzerato.

2) Monitoraggio dei costi per natura.

Nel corso del 2014 è stato effettuato il monitoraggio dei costi per natura secondo quanto relazionato in nota integrativa: i dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2014.

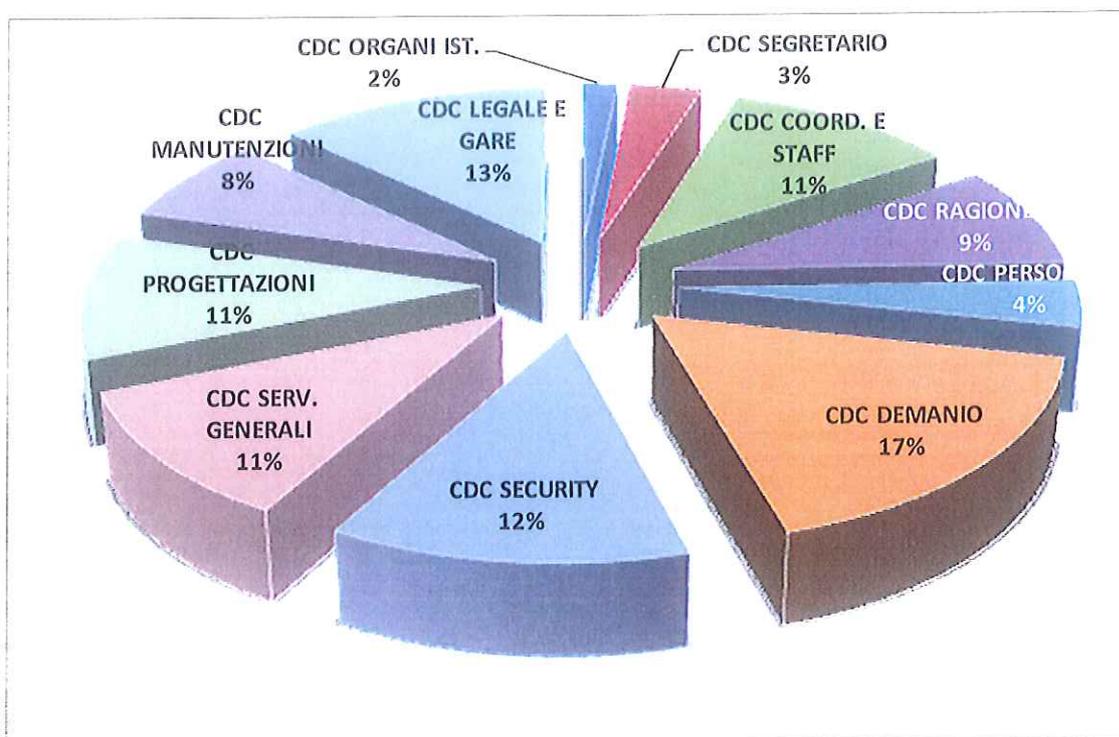
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna voce di spesa rispetto al totale:



3) Monitoraggio dei centri di costo.

Nel corso del 2014 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2014.

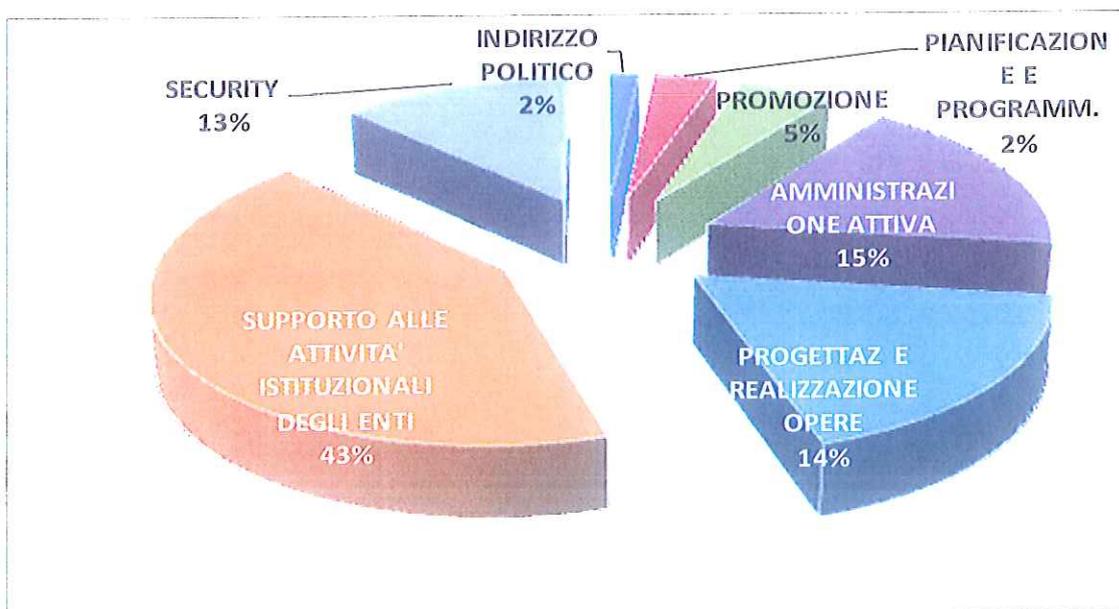
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



4) Monitoraggio delle missioni istituzionali.

Nel corso del 2014 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto relazionato in nota integrativa. I dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2014.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



5) Altre notizie.

5.1) Indici gestionali interni.

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell’Autorità Portuale.

Indice di partecipazione tariffaria.

L’indice di “partecipazione tariffaria”, corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 146% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE OPERATIVE	2014	2013	2012	2011	2010
Vendita di beni e servizi	2.900	3.348	5.539	5.339	4.687
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	18.563	21.690	14.288	19.553	18.196
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	504	152	305	230	189
Redditi patrimoniali	-	-	480	184	135
Poste correttive dell’Entrata	-	-	-	-	2
TOTALE ENTRATE OPERATIVE	21.967	25.190	20.612	25.306	23.209
SPESE OPERATIVE	2014	2013	2012	2011	2010
Spese per gli Organi dell’Ente	251	205	270	302	299
Oneri per il personale	6.893	7.815	8.102	8.129	7.994
Acquisto di beni e servizi	6.014	6.209	6.758	6.233	5.077
Ammortamenti ed accantonamenti	1.886	7.092	3.465	1.834	1.643
TOTALE SPESE OPERATIVE	15.045	21.321	18.595	16.498	15.013
<i>Indice di "partecipazione tariffaria"</i>	<i>1,46</i>	<i>1,18</i>	<i>1,11</i>	<i>1,53</i>	<i>1,55</i>

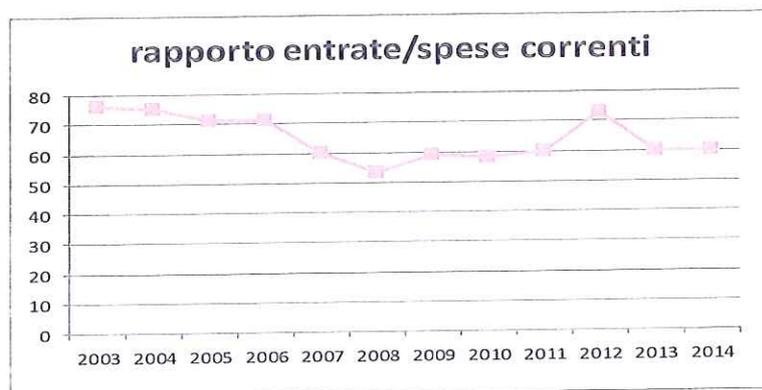
Può, quindi, concludersi che anche nel 2014 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese.

Indice di utilizzo delle entrate correnti per le spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
entrate finanziarie correnti	23.999	27.013	21.687	26.117	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995	16.880
spese finanziarie correnti	14.504	16.275	15.895	15.559	14.116	13.979	13.481	13.771	11.359	11.926
rapporto entrate/spese correnti	60%	60%	73%	60%	58%	59%	53%	60%	71%	71%

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta stabile nell'ultimo periodo.



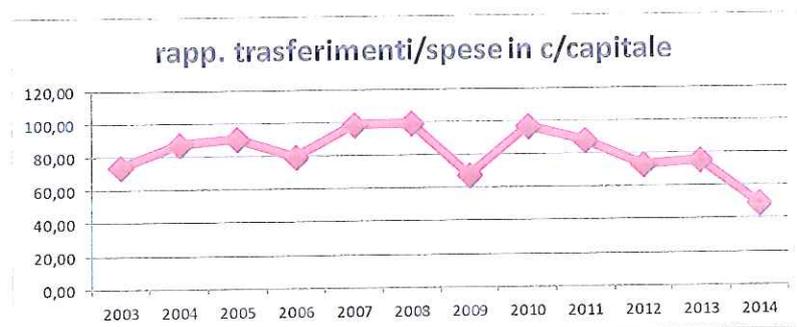
Questo significa, quindi, che la gestione corrente sta rendendo disponibili risorse da utilizzare per investimenti.

Indice di finanziamento esterno delle spese in conto capitale.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
trasferimenti in conto capitale	13.329	7.656	8.475	7.910	32.284	6.841	168.499	32.268	12.588	14.215
spese in conto capitale	27.238	10.227	11.593	9.039	33.140	10.262	169.645	32.826	15.912	15.745
rapp. trasferimenti/spese c/capitale	49%	75%	73%	88%	97%	67%	99%	98%	79%	90%

Il rapporto fra spese in conto capitale e trasferimenti in conto capitale fornisce una indicazione di massima sul finanziamento degli investimenti.

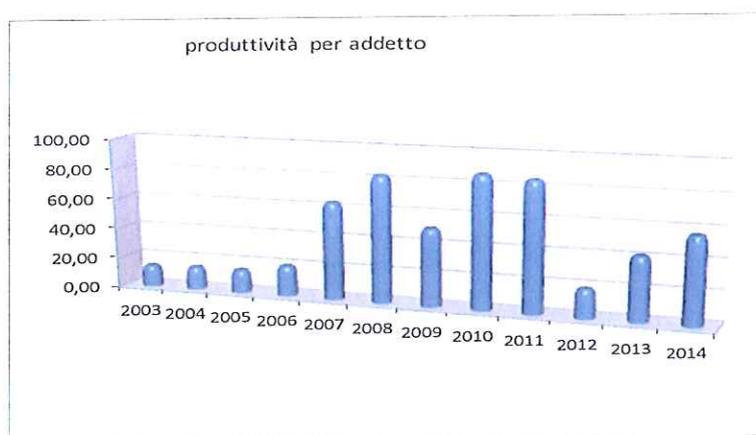


La riduzione di questo rapporto significa una maggiore partecipazione delle risorse proprie dell'Ente al finanziamento degli investimenti.

Indice di produttività per addetto.

Infine, l'indice generico di produttività, dato dal risultato dell'esercizio per il numero di addetti, mostra un marcato peggioramento dovuto alla flessione del risultato economico dell'esercizio:

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
avanzo economico	4.992	3.961	1.978	8.825	8.495	5.610	9.481	7.389	2.171	2.240
addetti diretti	88	90	103	104	109	110	114	116	111	114
produttività per addetto	57	44	19	85	78	51	83	64	20	20



5.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 2535/2015).

VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA AI SENSI DEL PROT. 2535 DEL 10/03/15 MIN. INFRASTR E TRASP.

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c -somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	18.880,00
art. 1 comma 5 di 101/13	
d - limite di spesa 2014 max 80% spesa 2013	3.776,00
f - spesa effettuata nel 2014	0,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2014 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2014	6.424,26
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2014	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2014 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2014	19.111,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2014 (max 50%)	22.970,50
c - spesa prevista nel 2014	6.228,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	22.970,50

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122	
a - riduzione 10% compenso presidente	22.090,23
b - riduzione 10% compensi revisori	5.080,75
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/14	30.470,98

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135	
a - riduzione 5% compenso presidente	9.940,61
b - riduzione 5% compensi revisori	2.286,34
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/14	13.711,95

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2014 (max 20%)	18.638,61
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/14	4.659,65
art. 5 comma 2 legge 135/12	
a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2014 (max 50% - 30%)	4.662,60
c - spesa effettuata nel 2014	6.293,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135	
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma versata al bil. dello stato entro 30/6/14 (15% spesa 2010)	381.365,85
d - spesa massima per il 2014 a-c	2.505.692,20
e - spesa effettuata per il 2014 (incl. missioni e promozioni)	2.194.830,54

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)	
a - media spese 2010-2011	10.143,25
b - limite di spesa 2014 (max 20%)	2.028,65
c - spesa effettuata nel 2014	0,00

d - somma versata al bilancio dello stato entro 30-6-14 (a-b)	8.114,60
---	----------

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa effettuata nel 2014	per manutenzione ordinaria	0,00
	per manutenzione straordinaria	560.060,00
	in totale	560.060,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2014 e-c		0

versamento stato l.244/2007 entro il 30/06/2014	0,00
versamento stato l.133/2008 entro il 31/03/2014 mandato numero 177 del 18/3/14	76.327,00
versamento stato l.122/2010 entro il 31/10/2014 mandato numero 689 del 22/10/14	177.600,40
versamento stato l.135/2012 entro il 30/06/2014 mandato numero 414 del 24/6/14	381.365,85
versamento stato l.228/2012 entro il 30/06/2014 mandato numero 415 del 24/6/14	8.114,60

Napoli, 02 aprile 2015

Il Segretario Generale
(Emilio Squillante)

Il Commissario Straordinario
(Francesco Karrer)

